

COMUNE DI BOLOGNA
Area Nuove Cittadinanze e Quartieri

Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l'Amministrazione comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani.

1. Finalità

Il Comune di Bologna intende accogliere, durante il mandato amministrativo in essere e nel corso di quello successivo e comunque non oltre la data del 28 febbraio 2022, le proposte progettuali e di attivazione volontaria a sostegno della cura dei beni comuni anche con rilevante impatto sociale che continuano a pervenire all'Amministrazione che meritano di essere favorite e sostenute senza soluzione di continuità, in armonia con le previsioni della Costituzione e dello Statuto comunale.

Si precisa che la data sopra indicata è da intendersi quale termine ultimo per la presentazione delle proposte di collaborazione.

In particolare si intende dare attuazione al "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani", di seguito denominato Regolamento, all'art. 4bis dello Statuto comunale il quale prevede che il Comune promuova e valorizzi forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno e ai "Profili procedurali e gestionali della attività di coprogettazione con i soggetti del Terzo Settore e la cittadinanza attiva" approvati con Delibera di Giunta 88175/2021 del 24/02/2021.

2. Soggetti ammessi alla presentazione delle proposte di collaborazione

Possono presentare proposte di collaborazione nell'ambito del presente avviso pubblico gli Enti/soggetti del Terzo Settore e tutti i soggetti, singoli, associati o comunque riuniti in formazioni sociali, anche di natura imprenditoriale o a vocazione sociale, che intendono attivarsi per la cura e rigenerazione dei beni comuni urbani ed in particolare: individui singoli, gruppi informali, comitati, associazioni, fondazioni, imprese, cooperative etc.

È ammessa la partecipazione da parte di soggetti riuniti a condizione che venga dagli stessi designato un soggetto capofila.

3. Ambiti tematici

Sono ammesse proposte di collaborazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, ovvero quei beni che i cittadini e l'Amministrazione, anche attraverso procedure partecipative e deliberative, riconoscono essere funzionali al benessere individuale e collettivo, attivandosi di conseguenza nei loro confronti ai sensi dell'art. 118 ultimo comma della Costituzione, per condividere con l'Amministrazione la responsabilità della loro cura o rigenerazione al fine di migliorarne la fruizione collettiva. Nello specifico sono ammesse proposte di collaborazione riguardanti:

- beni materiali (a solo titolo esemplificativo: strade, piazze, portici, aiuole, parchi e aree verdi, aree scolastiche, edifici...);

- immateriali (a solo titolo esemplificativo: inclusione e coesione sociale, educazione, formazione, cultura, sensibilizzazione civica, sostenibilità ambientale, riuso e condivisione...);
- digitali (a solo titolo esemplificativo: siti, applicazioni, social, alfabetizzazione informatica...)

4. Tipologie di interventi

La collaborazione tra i cittadini attivi e l'Amministrazione Comunale può prevedere differenti livelli di intensità dell'intervento condiviso, ed in particolare: la cura occasionale, la cura costante e continuativa, la gestione condivisa e la rigenerazione.

Gli interventi possono riguardare:

- interventi di cura, rigenerazione e gestione condivisa di spazi pubblici o gravati di servitù di uso pubblico (capo III del Regolamento);
- interventi di cura, rigenerazione e gestione condivisa di edifici in stato di parziale o totale disuso, inseriti in apposito elenco che dovrà essere approvato da parte della Giunta Comunale (capo IV del Regolamento);
- promozione dell'innovazione sociale e dei servizi collaborativi (art. 7 del Regolamento);
- promozione della creatività urbana (art. 8 del Regolamento);
- innovazione digitale (art. 9 del Regolamento).

I livelli di intensità e le tipologie di interventi possono essere anche integrati e/o complementari tra loro.

5. Modalità di presentazione delle proposte di collaborazione

Le proposte di collaborazione devono essere inviate tramite la piattaforma Comunità della Rete Civica Iperbole (<http://comunita.comune.bologna.it/node>), all'interno della sezione Partecipa - Patti di Collaborazione (<http://partecipa.comune.bologna.it/beni-comuni>), previa creazione di apposito profilo sulla piattaforma. L'iter della proposta di collaborazione e i suoi sviluppi (pubblicazione; contributi da altri utenti; patto di collaborazione; rendicontazione; etc.) verrà gestito esclusivamente sulla piattaforma. al fine di garantire la maggiore pubblicità e trasparenza delle iniziative.

Solo in caso di particolari difficoltà ad accedere alla piattaforma la proposta di collaborazione potrà essere inviata all'indirizzo di posta elettronica CittadinanzaAttiva@comune.bologna.it

Per un eventuale supporto relativamente alla creazione del profilo sulla piattaforma e al conseguente caricamento di proposte di collaborazione è possibile rivolgersi agli sportelli per le relazioni col pubblico dei Quartieri.

Dovranno essere compilati tutti i campi presenti nel form sulla piattaforma Comunità e in particolare dovranno risultare i seguenti elementi:

- a) descrizione dell'idea progettuale, degli interventi che si intendono realizzare e degli obiettivi che si intendono raggiungere, evidenziando il contesto territoriale di intervento;
- b) durata del progetto/intervento nel suo complesso e, se singolarmente individuabili, delle

varie attività e fasi;

c) indicazione dei soggetti attivamente coinvolti nella realizzazione e dei soggetti a cui è rivolto l'intervento (fasce di popolazione, caratteristiche territoriali etc.) e degli ulteriori soggetti/partner da coinvolgere per la sua realizzazione;

d) indicazione delle risorse necessarie o utili per la realizzazione delle attività, specificando le forme di sostegno richieste all'Amministrazione da individuarsi tra quelle previste e disciplinate al capo VI del Regolamento.

Le proposte di collaborazione potranno essere presentate non oltre la data del 28 febbraio 2022.

6. Criteri per la valutazione delle proposte

Sono riconducibili al presente avviso pubblico tutte le proposte che prevedono la messa a disposizione, a titolo spontaneo, volontario e gratuito, di energie, risorse e competenze a favore della comunità.

Tutte le proposte pervenute, se in linea con il presente avviso pubblico, il Regolamento e i "Profili procedurali e gestionali della attività di coprogettazione con i soggetti del Terzo Settore e la cittadinanza attiva", saranno pubblicate per un periodo di 15 giorni dall'Amministrazione Comunale sulla rete civica, come previsto dall'art. 11 comma 5 del Regolamento, al fine di acquisire osservazioni, contributi o apporti utili alla loro valutazione e co-progettazione.

Alla scadenza del periodo di pubblicazione le proposte di collaborazione verranno valutate dall'Amministrazione sulla base della loro attitudine a perseguire finalità di interesse generale e del loro grado di fattibilità.

La proposta verrà, in particolare, portata all'attenzione del/i Quartiere/i o del/i Settore/i interessato/i, cui spetteranno le valutazioni di merito circa l'opportunità di procedere alla co-progettazione. L'Amministrazione darà quindi riscontro al proponente entro 10 giorni dalla scadenza del periodo di pubblicazione.

Le proposte, in caso di valutazione positiva, costituiranno la base per la successiva co-progettazione con il Quartiere o con il Settore centrale competente. Qualora invece l'Amministrazione Comunale ritenga che non sussistano le condizioni tecniche o di opportunità per procedere, lo comunicherà al richiedente illustrandone le motivazioni.

7. Co-progettazione e patto di collaborazione

I soggetti proponenti verranno invitati, da parte della struttura comunale a cui la proposta di collaborazione è stata assegnata, alla fase di co-progettazione, che potrà svolgersi anche attraverso modalità on-line/ a distanza, attraverso la quale si provvederà a dettagliare il contenuto dell'intervento e tutto ciò che è necessario ai fini della sua realizzazione. Alla co-progettazione potranno essere invitati ulteriori soggetti interessati a partecipare o che possano contribuire alla realizzazione della proposta.

Il Comune favorisce la cooperazione tra diversi soggetti proponenti in caso di proposte simili nel contenuto.

I contenuti della fase di coprogettazione, che potrà avere durata variabile in relazione alla complessità della proposta progettuale e alla valutazione delle sue reali e contingenti condizioni di realizzabilità, possono essere così sinteticamente indicati:

- condivisione del contesto, degli obiettivi, dei metodi/strumenti, delle risorse

- disponibili;
- individuazione delle eventuali possibilità di integrazione e complementarietà fra proposte progettuali simili o con le medesime finalità al fine di evitare eventuali duplicazioni e sovrapposizioni verificando la possibilità di armonizzare le iniziative progettuali di proponenti diversi definendo le azioni condivise;
- esplicitazione delle modalità d'intervento e di quelle gestionali, di ruoli, tempistiche di realizzazione delle attività, definizione e modalità di utilizzo delle risorse disponibili e gli strumenti per la loro eventuale integrazione, i risultati attesi e i relativi indicatori, le modalità di monitoraggio e rendicontazione.

Qualora la fase di coprogettazione si denoti per particolare complessità e, anche per l'articolazione delle proposte progettuali interessate, necessiti di tempistiche lunghe o non preventivamente definibili, verrà redatto, da parte del soggetto capofila, un verbale sintetico delle attività svolte, preferibilmente in formato elettronico e con modalità telematiche di condivisione.

Al termine della co-progettazione, in caso di esito positivo della stessa, verrà redatto un "patto di collaborazione" che, avuto riguardo alle specifiche necessità di regolazione che la collaborazione presenta, definisce in particolare:

- a) gli obiettivi che la collaborazione persegue e le azioni di cura condivisa;
- b) la durata della collaborazione, le cause di sospensione o di conclusione anticipata della stessa;
- c) le modalità di azione, il ruolo ed i reciproci impegni dei soggetti coinvolti, i requisiti ed i limiti di intervento;
- d) le modalità di fruizione collettiva dei beni comuni urbani oggetto del patto;
- e) le conseguenze di eventuali danni occorsi a persone o cose in occasione o a causa degli interventi di cura e rigenerazione, la necessità e le caratteristiche delle coperture assicurative e l'assunzione di responsabilità, nonché le misure utili ad eliminare o ridurre le interferenze con altre attività; in particolare si specifica che, stanti le previsioni del T. U. in Materia di Sicurezza sul Lavoro (D.lgs 81/2008), le attività verranno svolte sotto la responsabilità dei volontari/proponenti fatti salvi quei casi in cui l'Amministrazione ritenga opportuno richiedere specifiche coperture assicurative. L'Amministrazione potrà indicare le corrette modalità operative per svolgere le attività, ivi compresa la necessità di utilizzare i conseguenti dispositivi di protezione individuale. La persona che sottoscrive il patto, qualora lo faccia in rappresentanza di un gruppo, assumerà l'obbligo di coordinare i volontari portando a conoscenza di tutti coloro che opereranno per l'attuazione del patto tali indicazioni e di vigilare circa il loro rispetto;
- f) le garanzie a copertura di eventuali danni arrecati al Comune in conseguenza della mancata, parziale o difforme realizzazione degli interventi concordati;
- g) le forme di sostegno messe a disposizione dal Comune, modulate in relazione al valore aggiunto che la collaborazione è potenzialmente in grado di generare e le modalità di erogazione e messa a disposizione delle stesse;

h) le misure di pubblicità del patto, le tempistiche e le modalità di documentazione delle azioni realizzate, di monitoraggio periodico dell'andamento, di rendicontazione delle risorse utilizzate e di misurazione dei risultati prodotti dalla collaborazione fra cittadini e Amministrazione; la documentazione delle azioni e la rendicontazione delle risorse verrà resa pubblica tramite la piattaforma di Comunità;

i) l'affiancamento del personale comunale nei confronti dei cittadini, la verifica sull'andamento della collaborazione, l'eventuale gestione delle controversie che possano insorgere durante la collaborazione stessa e l'irrogazione delle sanzioni per inosservanza del regolamento o delle clausole del patto;

l) le cause di esclusione per inosservanza del presente regolamento o delle clausole del patto, gli assetti conseguenti alla conclusione della collaborazione, quali la titolarità delle opere realizzate, i diritti riservati agli autori delle opere dell'ingegno, la riconsegna dei beni, e ogni altro effetto rilevante;

m) le modalità per l'adeguamento e le modifiche degli interventi concordati;

n) disposizioni, condizioni e limiti sul trattamento di eventuali dati personali ceduti dal Comune o raccolti durante e in occasione dello svolgimento delle attività previste dal patto;

Nel caso in cui i cittadini si attivino attraverso formazioni sociali, le persone che sottoscrivono i patti di collaborazione rappresentano, nei rapporti con il Comune, la formazione sociale che assume l'impegno di svolgere interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni.

Qualora la fase di valutazione o di coprogettazione determinino l'insussistenza delle condizioni per la realizzazione delle proposte progettuali di ciò dovrà farsi menzione in un sintetico verbale o dovrà comunque fornirsi comunicazione motivata in tal senso al proponente da parte del/dei Quartiere/i o del/i Settore/i interessato/i o designato/i quale capofila.

Solo qualora la situazione, a causa dell'evolversi dell'emergenza legata alla pandemia da COVID-19, ne renda necessario il ricorso l'iter seguito dalle proposte progettuali sarà quello delineato dalle "Linee guida per la semplificazione dell'iter procedurale per la stipula dei patti di collaborazione in relazione al periodo emergenziale determinato dal COVID-19" approvate con determinazione dirigenziale P.G.N.154122/2020.

8. Forme di sostegno

Al fine di massimizzare l'efficacia e l'efficienza nella distribuzione delle risorse, si cercherà di valutare le forme di sostegno al fine di personalizzare maggiormente queste ultime in relazione alle effettive esigenze che le proposte progettuali e gli esiti della coprogettazione presentano.

Il Comune potrà quindi favorire la realizzazione degli interventi concordati nel patto di collaborazione prioritariamente attraverso sostegni in natura (beni, servizi, agevolazioni, etc.), in particolare:

- esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali direttamente derivanti dalle attività concordate (in base all'art. 20 del Regolamento e all'art. 190 del Codice dei Contratti): (es.: esenzione canone patrimoniale per l'occupazione di

suolo pubblico, ai sensi dell'art. 69 del regolamento che lo disciplina, per occupazioni strumentale all'esecuzione delle azioni di cura e rigenerazione o per occupazioni funzionali all'organizzazione di eventi temporanei per la socializzazione, la raccolta fondi o la promozione delle attività di cura);

- accesso agli spazi comunali e loro utilizzo gratuito temporaneo e non esclusivo in base all'art.21 del Regolamento in relazione alle peculiarità della proposta e alle disponibilità ed esigenze del Comune con il solo onere di possibili costi - ulteriori rispetto alle cosiddette spese vive - già indicati o prescritti relativamente all'utilizzo delle sale (es: spese di guardiania);
- fornitura a titolo gratuito, in base alle risorse disponibili, di beni strumentali, materiali di consumo o servizi di supporto necessari alla realizzazione delle attività previste;
- affiancamento ai cittadini di soggetti dell'Amministrazione o di soggetti affidatari di contratti o concessioni nell'attività di progettazione e/o realizzazione degli interventi;
- forme di riconoscimento per le azioni realizzate e loro pubblicizzazione per garantirne la visibilità;
- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;
- facilitazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti che i cittadini attivi devono sostenere per l'ottenimento dei permessi strumentali alle azioni concordate e alle iniziative di promozione e di autofinanziamento.

Qualora risulti complesso garantire il sostegno in natura, ad esempio per l'elevata specificità del materiale occorrente o perché sia prevista l'attività di specifiche figure professionali funzionali alla possibilità per i volontari di operare o perché sia previsto l'uso di mezzi già in disponibilità dei volontari per i quali è necessario riconoscere quote di ammortamento, l'Amministrazione può prevedere l'erogazione di un sostegno finanziario diretto sotto forma di contributo a titolo di concorso, nei limiti delle risorse disponibili, a copertura dei costi diretti o indiretti che il soggetto proponente dovrà sostenere per la realizzazione delle attività previste nel patto di collaborazione sostenuti per lo svolgimento delle azioni di cura o di rigenerazione dei beni comuni urbani (vedi art. 24 del Regolamento e art. 10 dei Profili procedurali e gestionali della attività di coprogettazione con i soggetti del Terzo Settore e la cittadinanza attiva).

Il contributo può coprire anche la totalità dei costi del progetto; questi dovranno essere chiaramente ed esplicitamente emersi nel corso della coprogettazione insieme alla definizione di energie e risorse ulteriori rispetto ai costi rendicontabili.

Il contributo economico, tenuto conto della natura del soggetto beneficiario e delle caratteristiche dell'attività progettuale prevista, potrà essere suddiviso, in relazione alla durata del progetto, in quote da erogare secondo la tempistica concordata, previa presentazione di rendicontazioni intermedie, o erogato al termine del progetto a seguito della presentazione di rendicontazione sulle attività svolte e sui costi sostenuti.

Una prima tranche potrà essere erogata, quale forma di anticipo, all'atto della formalizzazione della collaborazione con la finalità di supportare l'avvio della realizzazione del progetto. Anche tale tranche dovrà essere oggetto di rendicontazione nelle modalità che verranno esplicitate nel patto di collaborazione.

Tale forma di anticipo, in relazione alla natura dei costi che dovrà sostenere e alle caratteristiche e alle tempistiche dell'attività da realizzare e della natura del soggetto beneficiario, potrà ricoprire la totalità del contributo previsto dal patto.

Si precisa che, stante il carattere di contributo che assume l'eventuale sostegno finanziario, non sussiste alcun legame di corrispettività tra contributo concesso e attività svolte.

Le spese per le eventuali figure professionali non possono essere sostenute oltre il limite del 50% riferito al valore complessivo delle forme di sostegno previste nel patto. Le prestazioni professionali per cui si riconosce una quota di rimborso non possono in nessun caso essere offerte dai cittadini che presentano la proposta di collaborazione da cui scaturisce il patto (ovvero i firmatari) e devono essere funzionali alla fattiva attivazione della cittadinanza per la realizzazione delle azioni proposte.

Tramite il presente avviso pubblico è possibile, inoltre, valutare la concessione a favore delle associazioni iscritte all'elenco comunale delle Libere Forme Associative (LFA), dei locali individuati annualmente dalla Giunta Comunale per il sostegno alle LFA nelle seguenti ipotesi:

- 1) nel caso in cui il proponente risulti già titolare degli spazi richiesti (avendo quindi partecipato ad un bando per la loro assegnazione) e, in occasione della scadenza della concessione, il Quartiere/Settore interessato ritenga, valutate positivamente le attività svolte e la prospettiva della loro prosecuzione, di confermarne la destinazione; tale ipotesi risulta applicabile solo con riferimento agli immobili di minor valore avuto riguardo alle loro caratteristiche funzionali e al canone locativo di riferimento che non può eccedere € 6000,00 annui.
- 2) nel caso in cui per i locali sia già stata esperita la procedura del bando, ma non sia stato possibile pervenire, per qualsiasi motivazione, alla loro assegnazione.

L'utilizzo di beni immobili può essere previsto in maniera occasionale o temporanea per la realizzazione delle attività concordate con l'Amministrazione. Gli spazi dovranno avere caratteristiche di idoneità tali da garantire adeguate condizioni di sicurezza per i partecipanti in relazione alle attività previste.

Nel corso della fase di coprogettazione sopra delineata si dovrà determinare l'eventuale uso di spazi e le modalità e i tempi con cui tale utilizzo dovrà esplicarsi.

9. Rendicontazione

Le modalità e le tempistiche di svolgimento dell'attività di documentazione e di rendicontazione vengono concordate nel patto di collaborazione (vedi art. 7 del presente avviso); la documentazione delle attività svolte e la rendicontazione delle risorse impiegate rappresentano un importante strumento di comunicazione al fine di garantire trasparenza ed effettuare una valutazione dell'efficacia dei risultati prodotti dall'impegno congiunto di cittadini ed Amministrazione e risponde ai principi di chiarezza, comparabilità, periodicità, verificabilità.

Attraverso la corretta redazione della rendicontazione è possibile dare visibilità, garantire trasparenza, effettuare una valutazione dell'efficacia dei risultati prodotti e favorire la diffusione di buone pratiche.

Il Proponente si impegnerà quindi a fornire al Comune – e a pubblicare direttamente sulla piattaforma – una o più relazioni illustrative delle attività svolte, eventualmente corredata di materiale fotografico, audio/video o multimediale, tabelle e grafici. Il Comune si impegnerà a promuovere un'adeguata informazione sull'attività svolta e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal proponente in relazione alle attività previste nel patto, riservandosi la facoltà di effettuare le opportune

valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici.

La relazione/rendicontazione deve pertanto contenere informazioni relative a vità deve contenere informazioni relative:

- a) obiettivi, indirizzi e priorità di intervento;
- b) attività intraprese e realizzate;
- c) risultati raggiunti;
- d) risorse disponibili e utilizzate.

10. Informazioni

Per quanto non previsto dal presente avviso, si fa rinvio al vigente "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" approvato con delibera p.g.n. 45010/2014 e ai "Profili procedurali e gestionali della attività di coprogettazione con i soggetti del Terzo Settore e la cittadinanza attiva" approvati con specifica Delibera di Giunta 88175/2021 del 24/02/2021.

Copia del presente avviso è reperibile presso l'Ufficio per le relazioni col pubblico di P.zza Maggiore 6, sul sito Internet del Comune di Bologna www.comune.bologna.it, alla sezione Bandi e avvisi pubblici, sulla piattaforma Partecipa

Per ogni informazione o chiarimento inerente il presente avviso, è possibile consultare la pagina web <http://partecipa.comune.bologna.it/beni-comuni>, utilizzare l'indirizzo di posta elettronica CittadinanzaAttiva@comune.bologna.it o contattare i seguenti numeri di telefono: 051.2193653 (Gianluigi Chiera) – 051.2194754 (Rita Bizzocchi) – 051.2194540 (Antonella Buschini) – 051.2195236 (Donato Di Memmo, Responsabile).

Si comunica, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e successive modifiche, che i dati personali forniti saranno raccolti e utilizzati dal Comune di Bologna unicamente per il perseguimento delle finalità del presente avviso.

F.to Il Capo Area
Dott. Berardino Cocchianella